

COMUNICATO STAMPA

**INVESTIMENTI ESTERI DIRETTI: L'EUROPA TIRA MALGRADO LA CRISI
BUONE LE PROSPETTIVE NEL BIENNIO 2010-2011 E L'ITALIA PUÒ SFRUTTARE ALCUNI
FATTORI DI ATTRATTIVA**

All'interno dell'UE Germania e Francia risultano i paesi con il più elevato grado di attrazione per le grandi multinazionali. Secondo l'indagine dell'Area Research di BMPS nel primo trim. dell'anno, sarebbero 21 le multinazionali extra-UE pronte ad investire verso queste due nazioni, con una mobilitazione di fondi per oltre 480 mln di euro e l'apertura di 14 nuovi impianti. Manodopera specializzata, talenti, contesto politico stabile e posizione geografica strategica sono i fattori di attrazione verso il nostro paese.

Siena, 4 Giugno 2010. Secondo il **World Investments Prospects (WIPS)**, diffuso dalle Nazioni Unite sulla base di sondaggi effettuati su un campione di 241 aziende multinazionali, **l'Europa rimane una delle principali mete degli investimenti esteri diretti (FDI) anche per il biennio in corso, specialmente per le grandi multinazionali di Canada, USA e Giappone.** Nonostante gli investimenti esteri si siano contratti per effetto della crisi (al primo trimestre del 2009, -57% a/a e -45% il calo degli FDI rispettivamente nei paesi sviluppati e nei paesi emergenti), **le imprese intervistate si attendono nel biennio 2010-2011 un recupero dell'attività di internazionalizzazione.** Ad essere oggetto di delocalizzazione saranno innanzitutto **gli uffici vendite, seguiti dalla produzione e dalla logistica.**

All'interno dell'Unione Europea **la Germania e la Francia sono i due paesi con il più elevato grado di attrazione.** I principali fattori che guidano gli FDI verso queste economie sono la **manodopera specializzata ed i talenti, un contesto istituzionale stabile ed orientato agli affari e la qualità delle infrastrutture.** Debole risulta invece l'impatto sulla localizzazione degli investimenti, **di incentivi concessi alle imprese e della facilità di accesso al mercato dei capitali.**

L'Italia non può sfruttare determinanti quali il lavoro a basso costo, né tanto meno il tasso di crescita del mercato (fattori tipici di attrazione di cui godono le economie emergenti) **ma può contare di manodopera specializzata e talenti, di un rapido accesso ai mercati internazionali/regionali, di una forte presenza di fornitori e partners, di un contesto politico stabile ed orientato agli affari, di buona qualità delle infrastrutture ed incentivi.**

I settori dell'industria che meglio sfruttano quelli che sono i punti di forza delle economie avanzate nel processo produttivo risultano per il manifatturiero: **il chimico/farmaceutico, l'elettronica/elettrotecnica, la meccanica di precisione;** mentre per i servizi si distinguono **le utilities, i trasporti ed i servizi alle imprese.**

L'analisi svolta dal Servizio Research di BMPS sottolinea **come proprio in questi settori potrebbero emergere le aziende effettivamente interessate ad investire nel territorio italiano.** In base all'analisi condotta sulle decisioni di investimento di 21 multinazionali che progettano espansione sul territorio europeo (in Francia ed in Germania) potrebbero divenire "incumbent" sul mercato nazionale **un discreto numero di multinazionali attive nelle telecomunicazioni, nell'information technology ed info provider;** stesso dicasi per **case chimico-farmaceutiche ed aziende produttrici di strumenti ospedalieri;** interessanti anche le prospettive di **alcune aziende leader nel settore dell'energia rinnovabile (fotovoltaico/solare);** possibilità anche per aziende operanti in settori italiani meno attrattivi come **meccanica ed alberghiero.** Il sondaggio effettuato sulle multinazionali interessate ad investire in Germania e Francia rivela **importanti possibilità di business considerando un ammontare di investimenti dichiarati nel primo trimestre 2010 pari a circa 480mln di euro, con l'apertura di 14 nuovi impianti, uffici o centri di ricerca.**

A conferma dello studio, l'indagine WIPS individua **in elettrico e servizi alle imprese, i settori che dovrebbero aumentare maggiormente la quota dei loro FDI fino al 2011;** seguono **trasporti, meccanica di precisione, farmaceutico ed elettronico.**

Banca Monte dei Paschi di Siena SpA**Media Relations**

Tel: +39 0577.299927

Fax: +39 0577.294148

ufficio.stampa@banca.mps.it

Area Research & Investor Relations

Tel: +39 0577.296477

Fax: +39 0577.296757

investor.relations@banca.mps.it